

Bruxelles, 20 giugno 2024
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0410(COD)**

**10896/24
ADD 1**

**AGRI 476
FORETS 167
ENV 608
CODEC 1470
AGRILEG 287**

NOTA PUNTO "A"

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Consiglio

n. doc. prec.: 10714/1/24 REV1

n. doc. Comm.: 16064/23

Oggetto: Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO che modifica la decisione 89/367/CEE del Consiglio che
istituisce un comitato permanente forestale
- Orientamento generale
= Dichiarazione della Commissione

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione esprime serie preoccupazioni sull'orientamento generale per quanto riguarda le modifiche che mettono in discussione l'obiettivo e lo scopo della proposta. Tre modifiche, in particolare, distorcono la proposta della Commissione e costituiscono pertanto per noi elementi inaccettabili. La Commissione auspica che le sue principali preoccupazioni possano essere dissipate nel corso dell'iter legislativo, altrimenti la Commissione dovrà valutare se ritirare la proposta.

In primo luogo, un gruppo di esperti della Commissione ha funzione consultiva. In linea con il principio dell'autonomia istituzionale e amministrativa e con l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 2016, la Commissione è autorizzata, fatta eccezione per la preparazione dei progetti di atti delegati, a decidere se e quando consultare gli esperti a seconda dei temi su cui ha bisogno di pareri.

In secondo luogo, i servizi che rappresenteranno la Commissione sono oggetto di una decisione interna che scaturisce dalla sua autonomia istituzionale e amministrativa.

In terzo luogo, la Commissione sottolinea che non può e non intende imporre agli Stati membri i rappresentanti che devono partecipare. La composizione del gruppo dovrebbe tuttavia garantire che questo possa essere all'altezza del ruolo e del mandato previsti, in modo da poter fornire le competenze necessarie alla Commissione direttamente nelle riunioni di esperti. Ciò dovrebbe riguardare tutte le pertinenti questioni politiche dell'UE relative alle foreste e alla silvicoltura, tra cui l'attuazione della strategia per le foreste dell'UE per il 2030 e il relativo seguito. Tale approccio non solo sosterrrebbe la Commissione nel garantire coerenza e uniformità nell'elaborazione delle relative politiche, ma rafforzerebbe anche il comitato permanente forestale (CPF) quale organo consultivo centrale sulle questioni relative alle foreste e alla silvicoltura, il che consentirebbe agli Stati membri di esprimere pienamente il loro punto di vista.

La Commissione osserva inoltre che, per motivi di migliore regolamentazione, chiarezza e coerenza, il nome di "comitato" dovrebbe essere evitato e sostituito da "gruppo di esperti". In caso di abrogazione della decisione del Consiglio del 1989, il gruppo istituito dalla decisione in questione sarebbe un gruppo di esperti della Commissione, che dovrebbe essere istituito dalla Commissione.